

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
“Avviso Pubblico  
per la realizzazione di servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto  
e la gestione delle crisi aziendali”  
Asse 3 – Istruzione e Formazione, priorità di investimento 10 iv, obiettivo specifico 10.4. Azione Cardine 20

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario,**  
**Politiche per la ricostruzione**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020

Asse 3 – Istruzione e Formazione, priorità di investimento 10 iv, obiettivo specifico 10.4.  
Azione Cardine 20 Formazione Aziendale On Demand per i lavoratori

**“AVVISO PUBBLICO  
PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI PER LAVORATORI DI  
IMPRESE DEL LAZIO PER IL CONTRASTO E LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI”**



**REGIONE  
LAZIO**

regione.lazio.it

## INDICE

1.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	1
2.	FINALITÀ E CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	4
3.	OGGETTO DELL'AVVISO .....	5
4.	ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATI DI POLITICA ATTIVA OFFERTI.....	5
5.	SOGGETTI PROPONENTI.....	8
6.	DESTINATARI .....	8
7.	RISORSE FINANZIARIE.....	9
8.	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA).....	9
9.	GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI .....	9
10.	SCADENZE .....	10
11.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	11
12.	VERIFICA DELLE ISTANZE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	12
13.	ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	13
14.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI.....	13
15.	REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO .....	13
16.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	14
17.	NORME PER LA RENDICONTAZIONE.....	14
18.	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	15
19.	CONTROLLO E MONITORAGGIO .....	15
20.	POLITICA ANTIFRODE.....	16
21.	CONSERVAZIONE DOCUMENTI.....	16
22.	CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY .....	16
23.	FORO COMPETENTE .....	17
24.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	17
25.	ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE .....	17
26.	DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.....	17

## I. Quadro normativo di riferimento

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento n. (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- b) REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 883/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- d) REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- e) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- f) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- g) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 288/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- h) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- i) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- j) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- k) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- l) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla

- Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- m) **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- n) **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/1970 DELLA COMMISSIONE** dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- o) **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 2016/568 DELLA COMMISSIONE** del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- p) **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2018/276 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- q) **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- r) **REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- s) **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- t) **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 DELLA COMMISSIONE** del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- u) **REGOLAMENTO UE n. 2016/679 (GDPR)** recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- v) Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017 -Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle

standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1299/2013);

- w) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.479 del 17 luglio 2014 con cui sono state adottate le proposte dei Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- x) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 DEL 14 OTTOBRE 2014 con la quale sono designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del FESR e l’Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- y) DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- z) DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- aa) DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 final;
- bb) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 17 febbraio 2015 <<Presenza d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”>>;
- cc) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 13 marzo 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- dd) METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- ee) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 DEL 17 SETTEMBRE 2012 “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- ff) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 DEL 30 APRILE 2015, recante “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- gg) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 DEL 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- hh) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 DEL 3 settembre 2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- ii) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 DEL 20 novembre 2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- jj) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15/10/2019 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, e n. G13018 del 16/10/2018;
- kk) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16/10/2019 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con

Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;

- ll) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- mm) D.P.R. 5/02/2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- nn) LEGGE 7 AGOSTO 1990, 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- oo) D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.

Gli interventi che si intendono realizzare con il presente avviso sono relativi all’Azione cardine 20 “Formazione aziendale on demand per i lavoratori” e si inseriscono all’interno del POR FSE 2014-2020 a valere sull’Asse 3 – Istruzione e Formazione, Priorità 10.iv, Obiettivo specifico 10.4 “Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo”.

## 2. Finalità e contesto di riferimento

Il tessuto produttivo del territorio della Regione Lazio risente ancora degli effetti della perdurante crisi economica e produttiva che da circa un decennio interessa l’economia nazionale, il che richiede alle istituzioni, a vario livello, di promuovere interventi che siano in grado, da un lato, di rafforzare le competenze dei lavoratori più a rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro e, dall’altro, di offrire anche l’opportunità per questi ultimi di acquisire nuove conoscenze che permettano loro di affrontare con successo le trasformazioni dettate dalla digitalizzazione e automazione del sistema produttivo.

Con la pubblicazione del presente Avviso la Regione, all’interno di un quadro di iniziative sostenute dal POR FSE 2014-2020 che vanno dal finanziamento di percorsi di autoimpiego al riconoscimento di bonus occupazionali per imprese che assumono disoccupati, intende sostenere un’offerta formativa e di servizi di accompagnamento al reinserimento nel mercato del lavoro, mediante la costruzione di un’offerta di servizi di politica attiva per i lavoratori delle imprese in crisi che beneficiano di trattamenti di integrazione salariale ai sensi delle disposizioni di cui al Capo III del D.Lgs n. 148/2015.

A tal fine, l’Avviso promuove misure flessibili e combinabili di politica attiva, nell’ottica di provvedere tempestivamente al sostegno della forza lavoro, al fine di una possibile rapida ricollocazione. La tempestività dell’azione risulta determinante per garantire un positivo reimpiego e non disperdere energie, fiducia e proattività, nell’ottica di raggiungere le seguenti finalità:

- consolidare e sviluppare il capitale professionale dei lavoratori delle imprese in crisi del Lazio sostenendo attività corsuali di crescita e miglioramento della qualificazione professionale e delle competenze;
- aggiornare le competenze e favorire l’acquisizione di nuove conoscenze anche legate al settore delle nuove tecnologie;
- garantire e ampliare le opportunità di accesso alla formazione a quelle componenti del mercato del lavoro in una condizione di relativo maggiore rischio di esclusione dalle trasformazioni tecnologiche e produttive in atto quali le lavoratrici, i lavoratori meno qualificati e quelli più anziani;
- favorire la ricollocazione dei lavoratori a rischio fuori uscita dal mercato del lavoro, anche attraverso percorsi di autoimprenditorialità o reinserimento lavorativo finanziati a valere del POR Lazio FSE 2014-2020.

Al fine quindi di promuovere la fruizione dei servizi integrati sostenuti con il presente Avviso, si prevede una procedura di attivazione "on demand" delle politiche attive a favore di lavoratori che trova gli enti di formazione e le imprese interessate in processi di crisi o di processi di riorganizzazione aziendale, come principali interlocutori dell'amministrazione.

### 3. Oggetto dell'avviso

Il presente avviso ha come oggetto il finanziamento di progetti integrati per l'attivazione di lavoratori delle imprese in crisi aventi almeno una sede operativa nella Regione Lazio e si pone l'obiettivo di rappresentare una offerta di servizi di orientamento e formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo, attraverso soggetti con competenza ed esperienza specifica in tali settori, rivolta ai lavoratori, impiegati in aziende in crisi, che beneficiano di trattamenti di integrazioni salariali.

Le attività formative dovranno riguardare prioritariamente le seguenti Aree tematiche:

- Chimica e farmaceutica;
- Servizi di informatica;
- Meccanica e impiantistica;
- Edilizia;
- Trasporti e logistica;
- Green Economy;
- Agroalimentare.

### 4. Articolazione dei servizi integrati di politica attiva offerti

La proposta progettuale dovrà prevedere, in funzione delle esigenze dei destinatari, tutte o parte delle seguenti componenti di servizio.

#### A. Servizio di orientamento e counseling

Questo servizio, che deve essere erogato dal soggetto attuatore obbligatoriamente a tutti i destinatari, è finalizzato a favorire la presa in carico del lavoratore e il buon esito del percorso di rafforzamento delle competenze al quale dovrà partecipare. Ciascuna delle attività previste per l'attuazione di questo servizio deve essere realizzata esclusivamente su base individuale con l'impiego di esperti altamente qualificati, ovvero in grado di ricorrere alle più avanzate tecniche diffuse in materia.

La realizzazione di questo servizio dovrà prevedere, per ciascun destinatario, la determinazione di un progetto professionale individuale (PPI) e, al fine del riconoscimento delle spese, deve riguardare tutte le ore indicate per singola attività riportata nella tabella sottostante nella quale si riportano le attività e prestazioni da erogare, le condizioni di riconoscimento, il costo e la durata.

Metodologia di erogazione	A. SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E COUNSELING (obbligatorio)					
	Attività	Prestazione	Condizione di Riconoscimento dei costi	Costo standard per ora (euro)	Durata In ore	Costo azione (euro)
Attività da realizzare su base individuale	Colloquio specialistico	Accoglienza e analisi dei fabbisogni del destinatario. Tale fase comprende lo svolgimento di incontri con un orientatore finalizzati ad acquisire dai destinatari informazioni sulle sue scelte, alternative o difficoltà relative al mondo del lavoro e alla formazione. Ciò al fine di orientare i destinatari nell'individuazione delle soluzioni migliori.	Realizzazione delle ore	35,5	4	142,00
	Counseling	Tale fase comprende lo svolgimento di incontri per supportare le persone ad organizzare correttamente e in modo esauriente tutte le informazioni necessarie a risolvere il problema specifico rispetto alla scelta del percorso formativo e redazione dei contenuti del CV secondo il formato europeo.	Realizzazione delle ore e redazione del CV del destinatario del servizio	35,5	4	142,00
	Definizione e condivisione progetto professionale	Comprende incontri finalizzati all'individuazione di un obiettivo professionale e alla definizione dei passi necessari per raggiungerlo. Prevede una fase iniziale di analisi delle capacità e aspirazioni professionali, utilizzando lo strumento del bilancio di competenze, seguita dalla stesura di un progetto professionale.	Realizzazione delle ore e accettazione del progetto professionale sottoscritto dal destinatario del servizio	35,5	4	142,00

Il valore del costo standard orario è calcolato attraverso il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, di cui all'Allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione Europea.

### B. Servizio di formazione specialistica

Una volta definito il PPI e concluso il percorso di orientamento e counseling, si attiva il servizio di formazione specialistica che consiste nella realizzazione di corsi di formazione per gruppi (composti da un minimo di 6 e un massimo di 16 allievi) aventi la finalità di migliorare, da un lato, di rafforzare e integrare le competenze possedute ai fini di un mantenimento dell'occupazione all'interno dell'impresa di appartenenza o, dall'altro, di rafforzare le competenze possedute ai fini di agevolare nuove opportunità di reinserimento anche in altri contesti lavorativi.

I percorsi potranno avere le seguenti caratteristiche:

Metodologia di erogazione	B. SERVIZIO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA (obbligatorio)			
	Attività	Prestazione	Condizione di Riconoscimento dei costi	Costo standard per ora (euro)
Attività da realizzare prevalentemente su gruppi classe	<b>Percorso A</b>	Formazione per adeguamento delle competenze, da 30 a 50 ore da svolgersi al massimo entro 2 mesi.	Aver svolto almeno il 70% delle ore previste dà diritto al riconoscimento del costo totale del percorso.	€ 24/ora/Partecipante - Corso di formazione per 6 - 9 allievi
	<b>Percorso B</b>	Formazione per aggiornamento delle competenze, da 51 a 100 ore, da svolgersi al massimo entro 2 mesi.		€ 22/ora/Partecipante - Corso di formazione per 10 - 13 allievi
	<b>Percorso C</b>	Formazione per la qualificazione/ riqualificazione delle competenze da 101 ore a 300 ore da svolgersi in un arco temporale massimo di 4 mesi. Questo Percorso formativo può anche prevedere che il 30% delle ore sia dedicato ad attività di stage da svolgere presso un'impresa diversa da quella di appartenenza. In questo caso è necessario allegare alla proposta progettuale anche la lettera di adesione dell'impresa ospitante.		€ 17/ora/Partecipante - Corso di formazione per 14 - 16 allievi

I percorsi presentati devono fare riferimento alle unità di competenza dei profili formativi definiti nell'ambito dei settori produttivi e delle aree professionali del Repertorio regionale delle competenze e dei profili (di seguito “Repertorio”), pubblicato sul sito istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=newsDettaglio&id=83](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=newsDettaglio&id=83). In aggiunta alle unità di competenze per l'adeguamento/aggiornamento/qualificazione/riqualificazione, potranno essere previsti anche dei moduli di competenze di base e trasversali che rafforzino l'occupabilità dei destinatari.

Considerata l'esigenza di massimizzare le ricadute positive in termini occupazionali da parte dei destinatari e la presenza sul territorio regionale di filiere settoriali ad alta specializzazione che potrebbero rappresentare importanti referenti dal punto di vista della domanda di lavoro, è possibile avvalersi, per la realizzazione della attività A e B anche di enti certificatori riconosciuti e abilitati livello settoriale e, limitatamente al Percorso C, di imprese private in grado di erogare contenuti formativi.

Le giornate formative dovranno essere di massimo 6 ore a giornata.

Non sono finanziabili attività formative erogate in FAD e/o attività formative obbligatorie per le aziende, ai sensi della normativa nazionale o regionale in materia di formazione.

### C. Servizio per orientamento e scouting post - formazione

Questo servizio, da erogare esclusivamente su base individuale, si articola in una serie di attività riportate di seguito e deve riguardare opportunità d'inserimento lavorativo anche attraverso percorsi di autoimpiego anche in ambiti coerenti oltre che con le aspirazioni del destinatario con le competenze già possedute o anche eventualmente acquisite tramite il servizio formativo. L'attuazione di questo servizio da parte del Beneficiario è **facoltativa** e può essere attivata comunque anche se non indicata nel PPI sulla base degli esiti dei servizi di formazione qualora realizzati dal destinatario.

Questo consiste in una attività di orientamento e scouting post formazione che, sempre su base individuale, prevede quanto riportato nella tabella seguente:

<b>C. SERVIZIO PER ORIENTAMENTO E SCOUTING POST - FORMAZIONE</b>						
(facoltativo)						
Metodologia di erogazione	Attività	Prestazione	Condizione di riconoscimento	Costo standard per ora (euro)	Durata In ore	Costo azione (euro)
Attività da realizzare su base individuale	Orientamento e scouting post formazione	Orientamento specialistico susseguente ad attività volta a promuovere la spendibilità nel mercato del lavoro e individuazione delle opportunità occupazionali più adatte al profilo della destinataria (scouting). Questa attività va realizzata in modalità individuale.	Realizzazione delle ore	35,50	6	<b>213,00</b>

I progetti possono riguardare lavoratori in CIGS per un massimo di 3 imprese di appartenenza. Nell’ambito della proposta progettuale, è quindi possibile proporre un numero massimo di 3 percorsi formativi integrati differenziati, in funzione delle imprese di provenienza dei destinatari della formazione; in alternativa, il soggetto proponente può proporre anche un solo progetto integrato (o due), in ogni caso rivolti a lavoratori appartenenti ad un massimo di 3 imprese.

### 5. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali i soggetti che sono accreditati per la formazione ai sensi della DGR 682/2019 per la macrotipologia formazione continua e/o formazione superiore in relazione ai sub-settori economici della classificazione ISFOL – ORFEO o che abbiano almeno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta progettuale nell’ambito del presente Avviso. L’esito positivo di tale domanda e la conseguente concessione dell’accredito è condizione necessaria per la definitiva assegnazione degli eventuali finanziamenti.

Si ricorda che, ai sensi della DGR 682/2019, non sono tenuti all’accredito regionale i datori di lavoro, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività formative per il personale dipendente.

I soggetti sopraindicati, possono partecipare in forma singola o associata (ATI/ATS) tra di essi.

Ciascun soggetto partecipante, in forma singola o associata (membro di ATI/ATS), può presentare una sola domanda, per un massimo di 3 percorsi integrati, e non può partecipare in altre ATI/ATS che abbiano presentato una proposta a valere sul presente Avviso, pena l’inammissibilità di ciascuna istanza che lo vedano coinvolto.

I componenti dell’ATI/ATS, in sede di presentazione della proposta, devono dichiarare l’intenzione di costituirsi in ATI/ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i propri ruoli e competenze nella realizzazione dell’intervento proposto. Il componente indicato come capofila è l’unico responsabile del progetto nei confronti della Regione e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con l’Amministrazione regionale in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso.

### 6. Destinatari

I destinatari dei percorsi sono i lavoratori occupati presso sedi operative collocate in Regione Lazio appartenenti a imprese di cui agli articoli 20 e 21 del D.Lgs.vo n. 148/2015, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere beneficiari di trattamenti di integrazione salariale ai sensi delle disposizioni di cui al Capo III del succitato Decreto;
- b) possedere nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all’UE o nazionalità di paesi non appartenenti all’UE, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
- c) essere residenti o domiciliati nel Lazio.

Viene data priorità ai destinatari che risultano essere a “zero” ore, ovvero in sospensione ore attività.

## 7. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito Asse 3 – Istruzione e Formazione, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.4 "Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo". L'importo complessivamente stanziato è di 3.000.000,00 di Euro (euro tremilioni/00). L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili. aziendale

## 8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

## 9. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Con riferimento alle modalità di finanziamento dei servizi offerti così come descritti nell'art. 4 si specifica quanto di seguito.

### A) Servizio di orientamento e counseling

Considerato che le attività qui previste (accoglienza, presa in carico, orientamento e progettazione personalizzata) sono coincidenti con quelle finanziate dalla Regione nell'ambito del Programma operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", si applicano, al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell'ambito di Programmi diversi, le Unità di Costo Standard approvate dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione Europea. Il valore del UCS riconosciuto è pari a € 35,50 ora partecipante.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di attività realizzate, nel rispetto dei limiti massimi di ore stabiliti dall'art. 4 dell'Avviso.

### B) Servizio di formazione specialistica

Per quanto riguarda la definizione dei costi del servizio di formazione specialistica, la Regione, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67, par. 1, lett b) del Reg. UE 1303/2013, vista l'analogia degli interventi a valere del presente Avviso con gli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" approvato dalla Regione Lazio con DDG 04454 del 02/05/2016 nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

### Il parametro UCS è il seguente:

Come anticipato al precedente art. 4, i parametri di costo sono specificati di seguito, in funzione del numero di partecipanti ai progetti:

- parametro = € 24/ora/Partecipante - Corso di formazione per 6 - 9 allievi;
- parametro = € 22/ora/Partecipante - Corso di formazione per 10 - 13 allievi;
- parametro = € 17/ora/Partecipante - Corso di formazione per 14 - 16 allievi.

Il costo totale dei servizi formativi, a preventivo, sarà pertanto calcolato applicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero di ore di corso preventivate per il numero dei partecipanti Regione Lazio POR FSE 2014-2020 previsti (ad esempio, per un corso di 100 ore con 12 corsisti, a parametro € 22, il valore della sovvenzione riconosciuta è pari a:  $22 (\text{€}) \times 100 (\text{n. ore}) \times 12 (\text{n. allievi}) = \text{€ } 26.400,00$ ).

Analogamente, a conclusione dell'intervento, il costo totale dell'attività realizzata sarà calcolato applicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

Il riconoscimento a consuntivo del costo dell'intervento è subordinata alla realizzazione delle seguenti condizioni:

- dall'effettiva realizzazione, da parte dell'ente attuatore, dell'intero percorso formativo;
- dall'effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

Nel caso in cui un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento. Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.

La Regione provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto in base alle condizioni sopra specificate. Dal momento che il contributo è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dai regolamenti comunitari e dal sistema di gestione e controllo del programma. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento UE 1303/2013, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso (ore di formazione erogate e numero allievi validi coinvolti).

### **C) Servizio per orientamento e scouting post - formazione**

Considerato che le attività qui previste (presa in carico, orientamento e scouting post-formazione) sono analoghe con quelle finanziate dalla Regione nell'ambito del Programma operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", si applicano, al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell'ambito di Programmi diversi, le Unità di Costo Standard approvate dal Regolamento delegato 2019/697 della Commissione europea. Il valore del UCS riconosciuto è pari a € 35,50 ora partecipante.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di attività realizzate, nel rispetto dei limiti massimi di ore stabiliti dall'art. 4 dell'Avviso.

Con riferimento all'intero percorso (Servizi A), B) e C)), per la partecipazione alle attività, è **riconosciuta una indennità** giornaliera di frequenza ai destinatari pari a 8 euro per ogni 6 ore di attività frequentata. Questa indennità deve essere rendicontata a costi reali, fornendo quindi evidenza delle ore effettivamente realizzate dal destinatario, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento.

## **10. Scadenze**

Le proposte, con le modalità di cui al paragrafo 10, senza soluzione di continuità e con assegnazione "on demand", a valere sul presente Avviso Pubblico, potranno essere presentate dalle ore 9:30 del 9 gennaio

2020 alle ore 17:00 del 28 maggio del 2020 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

## 11. Modalità di presentazione delle candidature

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;

- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di **tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema**, da effettuarsi, come indicato al precedente paragrafo 10, **a partire dalle ore 9:30 del 09 gennaio 2020**.

**Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione al finanziamento secondo il modello Allegato A - Modello 01.
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b, prodotte dal sistema, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A 02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione);
- atto unilaterale d'impegno secondo il modello di cui all'Allegato B;
- formulario descrittivo per la presentazione della proposta secondo il modello di cui all'Allegato D
- scheda finanziaria di progetto di cui all'Allegato E;
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell'ATI o ATS;
- atto di costituzione dell'ATS o ATI, laddove già costituita, nel caso di soggetto associato ovvero dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato, in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti (Allegato A 03).

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

**Per ogni singolo allievo, il soggetto proponente dovrà presentare apposita dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro o da una organizzazione sindacale, attestante la vigenza del trattamento di integrazione salariale in capo allo specifico lavoratore e la data di conclusione del trattamento medesimo che non deve essere antecedente alla data di avvio delle attività formative.**

Ciascun soggetto proponente, sia in forma singola che associata, in sede di presentazione della proposta progettuale dovrà altresì stampare, firmare e allegare il consenso al trattamento dei dati personali sul modello di cui all'Allegato F.

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum Vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

Tale modulistica sarà resa disponibile sul portale regionale:

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=contenutidettaglio&id=212](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutidettaglio&id=212)

## 12. Verifica delle istanze e valutazione delle proposte

L'istruttoria delle proposte progettuali sarà articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare l'insussistenza dei motivi di esclusione. Le istanze risultate ammissibili accederanno alla successiva fase di valutazione tecnica.
2. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale della Formazione, Ricerca, e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, sulla veridicità dell'autodichiarazione e, qualora venisse riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato, saranno adottati i provvedimenti di legge.

In fase di valutazione di merito, la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni proposta, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) <b>Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	<b>min-max totale criterio a)</b>	<b>0-40</b>
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-10
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-30
b) <b>Coerenza esterna</b>	<b>min-max totale criterio b)</b>	<b>0-25</b>
	<i>Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte, con particolare attenzione al mix di formazione in aula e formazione on the job</i>	0-25
c) <b>Innovatività</b>	<b>min-max totale criterio c)</b>	<b>0-25</b>
	<i>Metodologie e approcci volti a massimizzare l'efficacia dell'azione</i>	0-25
d) <b>Priorità</b>	<b>min-max totale criterio d)</b>	<b>0-10</b>
	<i>Progetto correlato alle esigenze del territorio regionale (prevedere almeno il 50% dei destinatari a “zero” ore di attività)</i>	0-5
	<i>Attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire destinatari che presentano maggiori fragilità</i>	0-5

L'Avviso prevede la modalità "Bando Aperto" e, quindi, la possibilità di finanziamento "on demand". Saranno approvate direttamente, fuori graduatoria ed entro 30 giorni dalla presentazione, tutte le proposte che avranno ottenuto una valutazione pari o superiore a 70 punti su 100, sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di data di presentazione e di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica sul SIGEM.

### 13. Esiti dell'istruttoria

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso Pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;

l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Tali determinazioni dirigenziali di approvazione dei progetti verranno pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

### 14. Obblighi dei soggetti proponenti

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 60 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sottoscrivere un atto unilaterale di impegno relativo agli adempimenti connessi al POR FSE Regione Lazio 2014-2020, come da modello di cui all'Allegato B;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione che autorizzerà o meno, previa valutazione, dandone comunicazione;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione e secondo le modalità dalla stessa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici inerenti alla realizzazione dei servizi di cui alla proposta progettuale;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del FSE.

### 15. Revoca e riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca

del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

## 16. Modalità di erogazione del contributo

Per i progetti realizzati dai beneficiari l'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- acconto, pari al 60% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività, della fattura e della fidejussione.
- saldo, fino all'40% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto e sempre previo ricevimento di fattura.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 17.

L'erogazione dell'anticipo è subordinato, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di idoneo contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 16 e alla presenza di un DURC positivo.

## 17. Norme per la rendicontazione

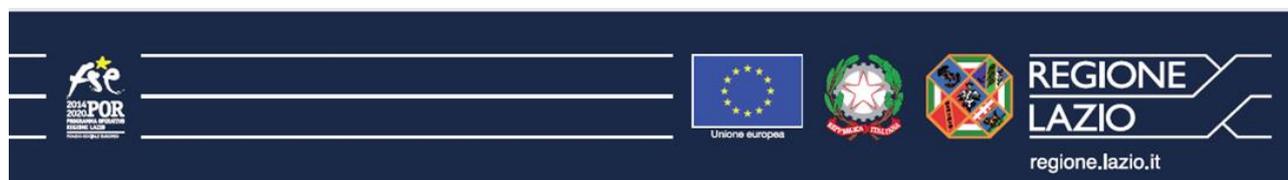
La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività alla competente Area della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente. Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. E' consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Nello specifico, il rendiconto dovrà contenere:

- Una relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- Copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- Elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
- Timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato.

I rendiconti delle attività trasmessi all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di verifica, secondo le procedure previste dal POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito



<http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

### **18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità**

I soggetti attuatori hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione. Come previsto nelle Linee Guida per i beneficiari adottate dalla Regione con D.D. n. G14284 del 20/11/2015, gli stessi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, i soggetti attuatori dell'iniziativa si impegnano a fornire informazioni sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, sarà compito dei soggetti attuatori far sì che i fruitori vengano informati relativamente ai contributi provenienti dal FSE: qualsiasi documento relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione e il Programma Operativo sono stati finanziati dal FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari, anche potenziali, e al pubblico devono recare gli emblemi adottati con D.D. n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link: [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716).

### **19. Controllo e monitoraggio**

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione relativa alle attività connesse al presente avviso e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco *in itinere* e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dal presente avviso e dall'istanza/proposta approvata.

Le azioni comprese nel presente avviso sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente avviso.

Il soggetto attuatore deve produrre con cadenza periodica la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile

dall'Amministrazione regionale (SiGem), tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## 20. Politica Antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziato, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

## 21. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente avviso i Fornitori si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I Fornitori sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## 22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [elongo@regione.lazio.it](mailto:elongo@regione.lazio.it); PEC: [formazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:formazione@regione.lazio.legalmail.it); Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it); PEC: [dpo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dpo@regione.lazio.legalmail.it); Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013

con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020). Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato F).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

### **23. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

### **24. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90, il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

### **25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte**

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica [contrastocrisi@regione.lazio.it](mailto:contrastocrisi@regione.lazio.it) a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso e al n° tel. 06 5168 4947.

### **26. Documentazione della procedura**

L'Avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi, sul portale della Regione Lazio <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.